

CORRIERE D'INFORMAZIONE

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO

Austria	sc. 1,20	Danimarca	Kor. 0,40	Grecia	Dr. 600	Portogallo	Esc. 3	Tripolitania	Mal. 10
Bielo	Fr. 2,50	Egitto	Piast. 1,50	Inghilterra	d. 5	Siria	P. lib. 15	Turchia	L. 0,15
Brasile	Cr. 3	Eritrea	sh. 0,40	Malta	d. 3	Somalia	sh. 0,60		
Cecoslovac.	Kor. 2,50	Francia	Fr. 15	Norvegia	Kr. 0,20	Svezia	Kor. 0,30	U.S.A.	cents. 10
Congo Belga	Fr. 2,50	Germania	D.M. 0,25	Olanda	cents. 20	Svizzera	Fr. 0,20	U.S.A. (aereo)cents. 15	

Redazione, Amministrazione e Tipografia - MILANO - Via Solferino 28 - Tel. 6339 - interurbano 65941
Pubblicità e abbonamenti: via S. Margherita 16 - Tel. 13315 - Conto corr. post. 3/533 - Sped. in abb. postale
PUBBLICITA - Per millimetro d'altezza (larghezza 1 colonne): Necrologi L. 275 (partecipazioni al lutto L. 800
in riga) - Commerciale L. 225 - Finanziaria, Legale, Sentenze L. 275 - Echi di Cronaca, di Spettacoli,
Viaggi e Trasporti, Matrimoni, Onorificenze, Lauree, Nascite L. 450 in riga - Echi Finanziari L. 500 in riga -
Aumento del 70% per il lunedì - Tasse 7/10 in più - Pag. antic. - Il Corriere si riserva di vagliare i testi.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Corriere della Sera	5.000	Anno	2.600	1.350	O	6.850	3.600	1.850	ITALIA	ESTERO		
Corriere d'informazione	5.000			1.350	O	6.850	3.600	1.850				
Domenica del Corriere	1.400		400	2.000	1.050	550	1.295	695	365	1.895	995	515
Corriere dei Piccoli	1.165	625	330	1.565	825	430	1.080	580	305	1.480	780	405
Romanzo per tutti	1.655	855	455	2.055	1.055	555	1.520	790	425	1.920	990	525

LA RIPRESA PARLAMENTARE

De Gasperi comunica i mutamenti ministeriali

Il dilemma dei socialdemocratici al momento del voto di fiducia - Il nuovo partito unificato si chiamerebbe P. S. (S. I. I. S.)

Roma 10 aprile.

La parte di Nenni è sempre quella di dichiarare dei comunisti? A quanto si attesta, per questa mattina nei corridoi di Montecitorio dovrebbe essere appunto il « leader » del socialfisionismo ad alzarsi dal suo banco, nella seduta di questo pomeriggio, a chiedere al presidente della Camera Gronchi quando avrà inizio il dibattito politico che i comunisti intendono suscitare dopo le sostituzioni dei tre ministri socialdemocratici. Gronchi passerà la richiesta al Presidente del Consiglio, e questi rimetterà decisione all'assemblea, secondo il procedimento parlamentare.

La richiesta di Nenni, evidentemente concertata con Togliatti, dovrà seguire la breve dichiarazione con cui De

Gasperi farà seguire la sua comunicazione alla Camera dei mutamenti avvenuti nella commissione governativa. In questa dichiarazione il Presidente del Consiglio spiegherà che i socialdemocratici non sono usciti dal Governo per contrasti determinati sulla politica ministeriale, ma per ragioni che escludono di qualsiasi sostituzione di indirizzo governativo, e cioè in ossequio a un principio di disciplina interna del P.S.L.I. De Gasperi aggiungerà che la fisionomia e la politica del Gabinetto non sono affatto modificate, e che pertanto il Governo si propone di continuare a svolgere il suo ruolo di sostegno alla base delle linee che il Partito comunista ha allorché il sesto Ministro De Gasperi espone alle Camere i suoi propositi nel gennaio 1950 e ne ottiene la fiducia.

Ritorno di Auriol



Il Presidente della Repubblica francese è ritornato a Parigi dopo la sua visita agli S. U.

Chiesto per Pia Bellentani il rinvio alle Assise di Como

Il Procuratore Generale domanda che la contessa sia giudicata per omicidio volontario senza premeditazione

Si avvia al suo epilogo giudiziario la tragedia avvenuta all'albergo Villa d'Este di Cernobbio nella notte del 16 settembre 1948. In quella notte, alle 2.30, la signora Pia Caroselli, maritata Bellentani esplose un colpo di rivoltella contro l'industriale Carlo Sacchi, che, trasportato fuori della propria abitazione, una rivoltella, non denunciata: era l'arma che poi la moglie brandiva per sparare contro il Sacchi. Lambertino Bellentani fu scarcerato il 24 dicembre successivo.

Bellentani, trasferita al manicomio criminale di Aversa, fu dal prof. Saporto dichiarata completamente inferma al momento del fatto, escludendo così la sua capacità di intendere e volere.

La stessa perizia riteneva la



Spie dell'Ungheria



Cinque sudditi jugoslavi, fra cui due ex-capi di Stato, sono stati processati recentemente a Zagabria sotto la accusa di spionaggio a favore dell'Ungheria.

LA BANDA DI GIULIANO ALLE ASSISE

Pisciotta vuole rinnegare anche il secondo difensore

DALE NOSTRO INVIAZIO SPECIALE

Viterbo 10 aprile. Il processo della banda di Salvatore Giuliano stenta a entrare nella sua fase operante. Anche stamane la maggior parte dell'udienza è stata impegnata da un incidente di procedura sollevato dal P. G.: « Chiedo alla Corte — ha detto il dott. Parlato — di separare la imputazione di appartenenza a banda armata contestata alla maggior parte di questi imputati, da quella della strage di Portella delle Ginestre il 1º maggio 1947 fu aperto il fuoco contro una moltitudine di comizianti. Ci sono circa 300 procedimenti penali in corso per le gesta della banda Giuliano. Bisogna esaminare l'operato di questa con un concetto unitario. Un marconigramma da Palermo ha mi comunicato, in questo momento, che esistono già due sentenze che separano la imputazione di banda armata da quella per altri reati ».

I difensori si sono trovati a pensare in modo diverso: quello di Gaspare Pisciotta, il cugino e luogotenente di Giuliano, si è opposto decisamente all'idea del P. G.; un altro dei difensori, l'avv. Mario Pittaluga, ha ribadito che già ieri fu respinta la richiesta avanzata dall'avvocato di Pisciotta per ottenere un unico processo della banda Giuliano e che Pisciotta gli ritirò per questo, clamorosamente, il mandato.

Per la parte civile, l'avvocato Sinaldino Tino ha ricordato il memoriale di Giuliano in cui egli raccontò minutamente l'esecuzione di Portella delle Ginestre definendolo una vera e propria operazione militare. « Come si può prescindere dai giudicare costoro come appartenenti a una banda se si deve analizzare la strage che proprio da tale banda fu compiuta? » ha argomentato l'avvocato.

Durante una lunga discussione, Gaspare Pisciotta venuto in Assise con il suo solito « doppio petto » blu, si è mostrato nervoso, eccitato. Scambiando qualche parola con la madre, Rosalia Lombardo, sorella della madre di Giuliano, che stava confusa fra la folla, ha detto che non intendeva aspettare

Dopo questa comunicazione a Montecitorio De Gasperi si recherà subito al Senato per ripetere all'altro ramo del Parlamento: questa circostanza farà ritenere però che il dibattito non potrà comunque cominciare oggi stesso e che esso non si potrà avere prima di domani, per concludersi infine, come è prevedibile, col voto di fiducia. Sarà interessante, come si scalda di polemiche la questione di indirizzo governativo, e cioè di disciplina interna del P.S.L.I. De Gasperi aggiungerà che la fisionomia e la politica del Gabinetto non sono affatto modificate, e che pertanto il Governo si propone di continuare a svolgere il suo ruolo di sostegno alla base delle linee che il Partito comunista ha allorché il sesto Ministro De Gasperi espone alle Camere i suoi propositi nel gennaio 1950 e ne ottiene la fiducia.

Stamane al Viminale, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro Sforza, con il quale si è intrattenuto a colloquio per circa mezz'ora.

De Gasperi farà seguire la sua comunicazione alla Camera dei mutamenti avvenuti nella commissione governativa. In questa dichiarazione il Presidente del Consiglio spiegherà che i socialdemocratici non sono usciti dal Governo per contrasti determinati sulla politica ministeriale, ma per ragioni che escludono di qualsiasi sostituzione di indirizzo governativo, e cioè in ossequio a un principio di disciplina interna del P.S.L.I. Qualche esponente della sinistra ritiene che, nell'attuale situazione, non si profili per i gruppi parlamentari dei due partiti che la via dell'adattamento, nel possibilmente indubbiamente negli ambienti politici non verrà considerata molto favorevolmente la astensione come esordio di vita parlamentare del nuovo partito unificato.

La nuova direzione del P.S.L.I. si è intanto riunita questa mattina e ha nominato segretario l'on. Saragat, vice-segretario Lami Starnuti e Villani. L'esponente Saragat, Lami Starnuti, Autunno, Battara, Nessun membro della destra figura, come si vede, nell'esecutivo, e ciò significa che la calorosa discussione che ha preceduto la decisione non ha avuto esito positivo.

Si dovrà ora trovare un nome per il nuovo partito socialdemocratico: « Forse », si è indicato, « una sigla ».

La nuova direzione del P.S.L.I. si è intanto riunita questa mattina e ha nominato segretario l'on. Saragat, vice-segretario Lami Starnuti e Villani. Nessun membro della destra figura, come si vede, nell'esecutivo, e ciò significa che la calorosa discussione che ha preceduto la decisione non ha avuto esito positivo.

Si dovrà ora trovare un nome per il nuovo partito socialdemocratico: « Forse », si è indicato, « una sigla ».

La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio, e dopo un'ora di discussione ha emesso un'ordinanza con la quale ha deciso di stralciare dall'attuale giudizio l'imputazione di partecipazione a banda armata nei confronti dei principali accusati.

A. Ge.

LA NEVE sulle Dolomiti

Trento 10 aprile. Il maltempo ha ripreso in tutta la regione trentina con una brusca recrudescenza invernale. Nelle zone delle Dolomiti, sono state nevicate le strade, la neve fresca e la temperatura è scesa di qualche grado sotto lo zero.

Forte resistenza cinese all'avanzata verso la diga

Fronte della Corea, 10 aprile.

Una forte resistenza cinese

sembra però che nei contatti avuti dall'on. Preti, con esponenti sia del P.S.U. sia del P.S.L.I., a cominciare dai colleghi di Tokio fra Mac Arthur e Frank Pace. Da tali colloqui dovrebbero avversi elementi per il mantenimento della linea che a molti era sembrato troppo incerto. L'incertezza è mantenuta anche dal fatto che mentre a Washington, in ambienti vicini alla Casa Bianca, si parlava di un « monito » che Frank Pace avrebbe portato a Truman, un portavoce del comando supremo di Mac Arthur ha detto che il portavoce di Mac Arthur dopo averlo incontrato, si è dimostrato oggi essere destituito, sia completamente di ogni fondamento, sia senza distinzione di cui il segretario americano all'Esercito avrebbe detto al generale di mantenere il silenzio e di continuare la propria attività nel solo campo militare.

Nell'ordine ad una simile

risposta, si è spiegato che il portavoce ha specificato che la questione non è stata neppure discussa nel corso dei colloqui fra Pace e Mac Arthur.

I problemi che sono stati discussi fra Pace con Mac Arthur ed i massimi esponenti del suo Q.G. relativi al Giappone comprendono i piani per l'abolizio-

ne dei controlli militari sul Giappone all'atto della firma.

Il generale Mac Arthur, a

quanto si assicura, avrebbe chiesto al rappresentante del Governo americano maggiore libertà d'azione e soprattutto più mezzi in uomini e mezzi.

Fonti molto bene informate

hanno dichiarato che Mac Arthur, espresso con particolare accento, dal punto di vista secondo cui il mondo occidentale non può assistere impunemente alla conquista dell'Asia da parte del comunismo.

Pace ha ascoltato dalla viva voce di Mac Arthur la tesi del generale secondo cui all'im-

perialismo comunista ci si deve opporre in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento nel mondo libero. Il generale — a quanto è stato rivelato — ha riaffermato il suo punto di vista che aveva già reso di pubblica ragione fatte precedentemente e cioè:

1) il comunismo può essere sconfitto solamente con uno sforzo totale.

2) trascure l'Asia e concentrare tutta la difesa del mondo occidentale in Europa.

3) gli Alleati devono opporsi ai comuni cinesi con tutta la loro potenza.

4) le speranze di un compromesso del conflitto, come per esempio la cessione di una parte del continente, sono dipendenti unicamente dal fatto che i Cinesi vengano o no definitivamente sconfitti.

Il delegato britannico alla Nazioni Unite, Sir Gladwin Jebb, ha dichiarato parlando all'Assemblea, mentre era in corso il voto sulla Gran Bretagna e gli Stati Uniti sui problemi dell'Estremo Oriente: « grossolanamente esagerate ».

In assenza del delegato indiano, Sir Bengal Rau, il quale si trovava in clinica per una cura cui si sottopone periodicamente, i rappresentanti dei « dodici » hanno iniziato, con grande entusiasmo, a discutere il fatto del « voto di fiducia ».

La Bellentani è tuttora ospite del manicomio di Aversa, in quanto è ritenuta « intrasportabile per il suo condizione di salute ». Si sono costituite parte civile, Giuliano, e il figlio, Ignazio, elettori, e altri parenti, e il delegato egiziano Mahmud Fawzi Bey avrebbe avuto in questi giorni degli incontri con i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'U.N. S. presso i quali, secondo quanto si dice negli ambienti di governo, si è discusso di « un piano di attacco contro il P. G. ».

La Bellentani è tuttora ospite del manicomio di Aversa, in quanto è ritenuta « intrasportabile per il suo condizione di salute ». Si sono costituite parte civile, Giuliano, e il figlio, Ignazio, elettori, e altri parenti, e il delegato egiziano Mahmud Fawzi Bey avrebbe avuto in questi giorni degli incontri con i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'U.N. S. presso i quali, secondo quanto si dice negli ambienti di governo, si è discusso di « un piano di attacco contro il P. G. ».

La Bellentani è tuttora ospite del manicomio di Aversa, in quanto è ritenuta « intrasportabile per il suo condizione di salute ». Si sono costituite parte civile, Giuliano, e il figlio, Ignazio, elettori, e altri parenti, e il delegato egiziano Mahmud Fawzi Bey avrebbe avuto in questi giorni degli incontri con i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'U.N. S. presso i quali, secondo quanto si dice negli ambienti di governo, si è discusso di « un piano di attacco contro il P. G. ».

La Bellentani è tuttora ospite del manicomio di Aversa, in quanto è ritenuta « intrasportabile per il suo condizione di salute ». Si sono costituite parte civile, Giuliano, e il figlio, Ignazio, elettori, e altri parenti, e il delegato egiziano Mahmud Fawzi Bey avrebbe avuto in questi giorni degli incontri con i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'U.N. S. presso i quali, secondo quanto si dice negli ambienti di governo, si è discusso di « un piano di attacco contro il P. G. ».

La Bellentani è tuttora ospite del manicomio di Aversa, in quanto è ritenuta « intrasportabile per il suo condizione di salute ». Si sono costituite parte civile, Giuliano, e il figlio, Ignazio, elettori, e altri parenti, e il delegato egiziano Mahmud Fawzi Bey avrebbe avuto in questi giorni degli incontri con i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'U.N. S. presso i quali, secondo quanto si dice negli ambienti di governo, si è discusso di « un piano di attacco contro il P. G. ».

La Bellentani è tuttora ospite del manicomio di Aversa, in quanto è ritenuta « intrasportabile per il suo condizione di salute ». Si sono costituite parte civile, Giuliano, e il figlio, Ignazio, elettori, e altri parenti, e il delegato egiziano Mahmud Fawzi Bey avrebbe avuto in questi giorni degli incontri con i rappresentanti degli St